



R³ – Risk Resilience Ranking

Metodologia per la valutazione della resilienza del territorio

 Regione Lombardia **PORTALE DEI SERVIZI** ASSISTENZA Telefono 02.39331.187 | E-mail ass_fascicolo@lisp.a.it

Utente: BAMBINO BELLO - [Torna al Portale](#)

Salvataggio avvenuto con successo

Modulo per la raccolta di indicatori di resilienza comunali

[Scarica ultimo modulo](#) [Salva modulo in bozza](#)

Dati anagrafici del compilatore e del comune di appartenenza

Nome e Cognome del compilatore	BAMBINO BELLO
Nome comune	GOITO
Codice ISTAT	020026
Anno di compilazione *	Seleziona ▼

Indicatori di resilienza

Rischi presenti sul territorio del comune di GOITO

- Rischio IDROGEOLOGICO ***
- Rischio INDUSTRIALE ****
- Rischio INCIDENTI STRADALI
- Rischio INCENDI BOSCHIVI
- Rischio SISMICO *****

AREA TEMATICA RI Identificazione del Rischio	AREA TEMATICA RR Riduzione del Rischio	AREA TEMATICA DM Gestione del Rischio	AREA TEMATICA FP Governance e Strumenti finanziari
--	--	---	--

Manuale Utente

Aggiornamento: maggio 2020



Sommario

La metodologia.....	3
Area tematica RI (Risk Identification) – Identificazione del rischio.....	4
Area tematica RR (Risk Reduction) – Riduzione del rischio.....	4
Area tematica DM (Disaster Management) – Gestione del Rischio.....	5
Area tematica FP (Financial Protection and Governance) – Governance e Strumenti Finanziari.....	5
L'applicazione web	6
Prerequisiti.....	6
Prerequisiti Hardware.....	6
Prerequisiti Software	6
Prerequisiti di conoscenza	6
Funzionalità.....	6
Accesso all'applicazione.....	6
Il modulo per la raccolta degli indicatori	8
Sezione informazioni sul compilatore.....	8
Sezione informazioni sugli indicatori.....	8
Flusso di inserimento dati.....	9
Salvataggio dei dati	9
Presenza di modulo in bozza.....	11
Presenza di modulo completo per un dato anno	12
Estrazione dell'ultimo modulo completato.....	12



Introduzione

Il Risk Resilience Ranking – R^3 , è un indice sintetico finalizzato alla valutazione qualitativa della resilienza di un ambito amministrativo rispetto ai rischi presenti sul proprio territorio.

La web application “ R^3 - Risk Resilience Ranking” mette a disposizione degli utenti opportunamente profilati nel portale dei Servizi online Sicurezza, Protezione Civile e Prevenzione una serie di moduli per la raccolta degli indicatori di resilienza su base comunale.

La metodologia

La metodologia è derivata da un adattamento del Risk Management Index - sviluppato da O.D. Cardona in collaborazione con un gruppo di esperti di IDEA (Instituto de Estudios Ambientales – Universidad Nacional de Colombia)¹ – nell’ambito del Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei Rischi. In particolare gli adattamenti sono stati determinati dal differente contesto territoriale per il quale è stato in origine concepito e applicato il Risk management Index e dal riferimento dei vari indicatori in modo distinto per le seguenti tipologie di rischio:

- rischio idrogeologico (idraulico, dissesti, valanghe)
- rischio industriale (in riferimento alla presenza nel proprio territorio di competenza di ARIR o di aree di impatto di ARIR presenti in territori comunali limitrofi)
- rischio incidenti stradali
- rischio incendi boschivi
- rischio sismico (da compilare anche se il territorio comunale ricade in zona sismica 4)

Gli indicatori per la valutazione del grado di resilienza sono raggruppati nelle seguenti quattro aree tematiche:

- RI (Risk Identification): identificazione del rischio

¹ Cardona O.D., Hurtado J.E., Duque G., Moreno A., Chardon A.C., Velasquez L.S., Prieto S.D. (2004) Disaster Risk and Risk Management Benchmarking: a methodology based on indicators at National Level, IDB-IDEA Program on Indicators for Disaster Risk and Risk Management, Universidad Nacional de Colombia, Manizales, Colombia, 101 pp.



- **RR (Risk Reduction): riduzione del rischio**

- **DM (Disaster Management): gestione del rischio**

- **FP (Financial Protection and Governance): governance e strumenti finanziari**

Ogni area tematica è coperta da un gruppo di indicatori per ciascuno dei quali sono definite cinque classi qualitative che rappresentano la performance del comune nei diversi aspetti della gestione e riduzione del rischio:

1. **iniziale**
2. **essenziale**
3. **significativo**
4. **ottimale**
5. **eccezionale**

L'indice complessivo R^3 è dato dalla somma pesata dei valori registrati per ciascuno dei ventuno indicatori che coprono le quattro aree tematiche del Risk Resilience Ranking.

Di seguito si riportano le voci che compongono le singole aree:

Area tematica RI (Risk Identification) – Identificazione del rischio

Questa area tematica riguarda in sostanza la percezione individuale e sociale del rischio e quindi gli indicatori richiedono di valutare quanto il Comune conosce i rischi presenti sul proprio territorio e quanto vengono sensibilizzati sul tema la popolazione e il personale comunale.

Gli indicatori sono i seguenti:

- RI1 Analisi storica-Inventario degli eventi e dei danni
- RI2 Monitoraggio dei fenomeni
- RI3 Mappatura e valutazione della pericolosità
- RI4 Valutazione del rischio
- RI5 Informazione alla comunità e partecipazione collettiva
- RI6 Training ed educazione alla gestione del rischio

Area tematica RR (Risk Reduction) – Riduzione del rischio

Questa area tematica riguarda la prevenzione e la mitigazione del rischio ovvero tutti gli interventi non-strutturali (norme, pianificazione, ecc.) e strutturali (opere di difesa, manutenzione, ecc.) effettuati per la riduzione del rischio. Pertanto gli indicatori richiedono di valutare il livello di qualità raggiunto nella produzione e recepimento di atti normativi volti alla gestione/mitigazione del rischio, alla realizzazione e manutenzione di opere di mitigazione del pericolo o della vulnerabilità dei bersagli.

Gli indicatori sono i seguenti:



- RR1 Produzione di atti normativi/amministrativi specificatamente indirizzati alla riduzione del rischio (Interventi non-strutturali)
- RR2 Considerazione del rischio nella pianificazione dell' uso del territorio. Documenti di pianificazione/programmazione (Interventi non-strutturali)
- RR3 Azioni rivolte alla mitigazione delle determinanti del rischio (Interventi strutturali)
- RR4 Azioni rivolte alla mitigazione dei pericoli (Interventi strutturali)
- RR5 Manutenzione delle opere (Interventi strutturali)
- RR6 Delocalizzazione di insediamenti da aree esposte al rischio non mitigabile. Delocalizzazione delle sorgenti di pericolo

Area tematica DM (Disaster Management) – Gestione del Rischio

Questa area tematica riguarda il livello di qualità raggiunto per quanto riguarda tutte le politiche adottate al fine di ottimizzare la gestione del Rischio e la capacità di risposta (resilienza) dell'Amministrazione comunale, nonché della popolazione. Pertanto gli indicatori richiedono di valutare il livello di qualità di coordinamento con gli altri Enti, il livello di qualità dei propri strumenti di pianificazione di emergenza (Piano di Emergenza comunale), delle infrastrutture e attrezzature a disposizione e della sensibilizzazione della popolazione.

Gli indicatori sono i seguenti:

- DM1 Organizzazione e coordinamento delle operazioni di emergenza
- DM2 Pianificazione delle emergenze
- DM3 Equipaggiamenti, strumenti
- DM4 Infrastrutture
- DM5 Esercitazioni e test delle risposte istituzionali
- DM6 Sensibilizzazione e prontezza della comunità

Area tematica FP (Financial Protection and Governance) – Governance e Strumenti Finanziari

Questa area tematica riguarda il livello di qualità raggiunto per quanto riguarda il coordinamento interno tra i vari uffici e gli strumenti finanziari adottati per la gestione e/o riduzione del rischio in condizioni ordinarie e delle emergenze. Gli indicatori sono i seguenti:

- FP1 Organizzazione interna dell'amministrazione comunale
- FP2 Allocazione di budget per la gestione/riduzione del rischio e /o per la gestione delle emergenze/post-emergenze
- FP3 Copertura assicurativa dei beni pubblici



L'applicazione web

Prerequisiti

Prerequisiti Hardware

Nessuno in particolare, in quanto l'applicazione è fruibile da web.

Prerequisiti Software

Per utilizzare l'applicazione è necessario uno dei più noti browser attualmente disponibili (Chrome – versione 56 o superiori, Firefox 51 o superiori. Non consigliato Internet Explorer, in quanto non più supportato).

Prerequisiti di conoscenza

Nessun prerequisito specifico è necessario.

Funzionalità

Accesso all'applicazione

L'accesso avviene accedendo per mezzo di un browser portale dei Servizi online Sicurezza, Protezione Civile e Prevenzione.

<https://sicurezza.servizirl.it/>

Il servizio NON è ad accesso libero in quanto solo gli utenti autorizzati possono accedervi.

Utenti autorizzati sono tutti gli utenti del Portale dei Servizi Online di Sicurezza, Protezione Civile e Prevenzione che hanno un profilo valido per l'accesso all'applicazione, ovvero gli utenti che, per l'ambito Prevenzione Integrata Rischi, dichiarano di essere appartenenti ad un ente di tipo Comune e richiedono l'autorizzazione per il ruolo di Compilatore modulo, a disposizione per il servizio di Modulo per la raccolta indicatori di resilienza.



Per ulteriori dettagli, vedere il [manuale utente](#) Servizi on-line di Sicurezza, Protezione Civile e Prevenzione, capitolo 5. Profilazione dell'utente.

Si accede all'AREA PERSONALE, dove saranno richieste le credenziali di accesso ai servizi online.



Ad accesso autorizzato, si viene reindirizzati alla pagina di Modifica profilo dell'utente. Da questa sezione:

- scegliere in Menu la voce Prevenzione Rischi
- cliccare su Accedi al servizio nella sezione Resilienza Comunale

si accede così alla pagina del *“Modulo per la raccolta degli indicatori”*.

VALORE	DESCRIZIONE	RISCHIO IDROGEOLOGICO	RISCHIO INDUSTRIALE	RISCHIO INCIDENTI STRADALI	RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	RISCHIO SISMICO	INDICAZIONI DI COMPILAZIONE
1	Non esiste un'analisi storica degli eventi e dei danni. Non esistono database appositi. Gli uffici di competenza hanno un semplice elenco con	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Compilare questo livello anche se non si sono mai verificati eventi incidentali.

Vengono ora descritti la struttura dell'applicazione ed il flusso operativo per l'inserimento delle informazioni sulla resilienza comunale.



Il modulo per la raccolta degli indicatori

Il modulo di raccolta degli indicatori è suddiviso in due principali sezioni:

- informazioni sul compilatore
- informazioni sugli indicatori

Sezione informazioni sul compilatore

Contiene i dati anagrafici del compilatore e del comune per cui si stanno inserendo gli indicatori.

I valori di:

- Nome e cognome del compilatore;
- Nome comune;
- Codice ISTAT;

sono automaticamente compilati sulla base delle informazioni legate all'identità del compilatore e non sono modificabili.

E' invece necessario scegliere dalla lista a cui si riferisce l'anno di compilazione.

Sezione informazioni sugli indicatori

La sezione informazioni sugli indicatori si compone di due sezioni logiche:

- **Elenco rischi presenti nel territorio**

L'elenco comprende una serie di checkbox relativi ai rischi presenti sul territorio del comune per cui si stanno inserendo i dati.

Rischi presenti sul territorio del comune di

- Rischio IDROGEOLOGICO ***
- Rischio INDUSTRIALE ****
- Rischio INCIDENTI STRADALI
- Rischio INCENDI BOSCHIVI
- Rischio SISMICO *****

La selezione di ogni checkbox comporta l'attivazione della colonna del relativo rischio nella griglia degli indicatori di resilienza presenti nelle diverse aree tematiche (vedi sotto).




- **Aree tematiche**

Gli indicatori di resilienza sono suddivisi in quattro aree tematiche, ognuna delle quali è rappresentata da una tab non cliccabile.

Ogni area tematica contiene più sezioni che raggruppano gli indicatori di resilienza per categoria.

Flusso di inserimento dati

Il flusso di inserimento dati è sequenziale, ma è possibile per l'utente passare da una sezione all'altra anche se non completata.

- La compilazione inizia sempre dalla prima **area tematica** (Area Tematica RI); per accedere alle successive è necessario scorrere tutta la form in verticale e clic 

Dalla seconda tab in poi, lo spostamento tra aree tematiche è consentito dai tasti



- Per ogni **area tematica** sono presenti più **sezioni**, come ad esempio:

RI1 - Analisi storica-Inventario degli eventi e dei danni

- In ogni sezione è presente una tabella dove sono indicati:
 - o nelle **RIGHE** gli **indicatori** di resilienza
 - o nelle **COLONNE** i **rischi** presenti sul territorio comunale
- Per **ogni rischio** (colonna) deve essere selezionato UNO ed UNO solo indicatore di resilienza (riga) all'interno di ogni sezione.

La raccolta di indicatori per l'anno prescelto è da considerarsi **completa** quando:

- sono state compilate tutte le sezioni di ogni area tematica;
- in ogni sezione ogni rischio ha indicato uno ed un solo indicatore di resilienza.

Salvataggio dei dati

E' possibile salvare i valori degli indicatori di resilienza secondo due modalità:

- salvataggio parziale (o Salvataggio in Bozza);
- salvataggio completo.



Il salvataggio **parziale** dei dati inseriti può avvenire in ogni momento della fase di inserimento dati attraverso il tasto

Salva modulo in bozza

Il salvataggio in bozza:

- non controlla la completezza delle informazioni inserite per la sezione informazioni sugli indicatori;
- salva a sistema i valori inseriti fino al momento del salvataggio;
- ripresenta la maschera web in modalità di inserimento dati, partendo sempre dalla prima area tematica RI.

A salvataggio in bozza effettuato il sistema presenta un messaggio di operazione avvenuta correttamente.

■ Salvataggio avvenuto con successo

Il salvataggio **completo** è possibile solo per mezzo del tasto

Fine

posto alla fine delle sezioni dell'ultima area tematica.

Cliccando sul tasto, il sistema considera la scheda come definitiva ed effettua i controlli di completezza prima del salvataggio finale.

In caso di incompletezza dei dati, l'applicazione propone un messaggio di errore

■ Rivedere i campi selezionati, non è stato scelto un valore per tutti le combinazioni

evidenziando in ogni sezione i valori degli indicatori non compilati.



AREA TEMATICA RI
Identificazione del Rischio

AREA TEMATICA RR
Riduzione del Rischio

AREA TEMATICA DM
Gestione del Rischio

AREA TEMATICA FP
Governance e Strumenti finanziari

Questa area tematica riguarda il livello di conoscenza ed analisi dei potenziali pericoli sul proprio territorio, con i relativi potenziali danni. Si richiede inoltre di valutare il grado di coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione e del personale di competenza del Comune.

RI1 - Analisi storica-Inventario degli eventi e dei danni

Questa area tematica riguarda il livello di conoscenza ed analisi dei potenziali pericoli sul proprio territorio, con i relativi potenziali danni. Si richiede inoltre di valutare il grado di coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione e del personale di competenza del Comune

VALORE	DESCRIZIONE	RISCHIO IDROGEOLOGICO ***	RISCHIO INDUSTRIALE ****	RISCHIO INCIDENTI STRADALI	RISCHIO INCENDI BOSCHIVI	RISCHIO SISMICO *****	INDICAZIONI DI COMPILAZIONE
1	Non esiste un'analisi storica degli eventi e dei danni.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Compilare questo livello anche se non si sono mai verificati eventi incidentali.
2	Non esistono database appositi. Gli uffici di competenza hanno un semplice elenco con informazioni di base degli eventi (es. località e data). Maggiori informazioni sugli eventi sono estrapolabili solo attraverso la consultazione diretta degli archivi cartacei e/o digitali di ciascun ufficio, o attraverso la memoria storica dei dipendenti.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	I dati sono estrapolabili solo attraverso la consultazione degli archivi di ciascun ufficio. Pochi uffici archiviano sistematicamente alcuni dati relativi agli eventi.

Nella sezione grafica che indica l'utente che si è collegato in fase di inserimento, è presente anche il link **“Torna al portale”**.

Cliccando sul link compare il messaggio riguardante la perdita dei dati non salvati nel caso si esca dall'applicazione:

✕

Sei sicuro di voler uscire dal servizio? I dati non salvati andranno persi. Per salvare i dati inseriti clicca sul pulsante Salva modulo in bozza.

- cliccando su **Continua** si torna al portale con perdita dei dati non salvati;
- cliccando su **Annulla** si torna alla maschera di inserimento.

NB: i dati inseriti vengono salvati solo a fronte di un salvataggio in bozza o di un salvataggio totale. Uscite diverse dall'applicazione comportano la perdita di dati non salvati.

Presenza di modulo in bozza

Se è presente un modulo in bozza, al login nell'applicazione, appare questo messaggio



■ **Attenzione: Si sta visualizzando il modulo in bozza, completare la compilazione del modulo corrente**

e viene aperto in modalità di inserimento il modulo in bozza da completare.

Presenza di modulo completo per un dato anno

Se è presente un modulo completo per un dato anno, appare questo messaggio

■ **Per l'anno inserito esiste già un modulo completato.**

È possibile comunque reinserire e sovrascrivere i dati per l'anno già inserito.

Estrazione dell'ultimo modulo completato

Per mezzo del pulsante **Scarica ultimo modulo** è possibile effettuare il download degli indicatori di resilienza inseriti nell'ultimo modulo completo e relativo al comune che sta compilando.

Il modulo viene estratto sotto forma di file csv.



Download dettaglio indicatori di resilienza (profilo Regionale)

Accedendo al portale con profilo “Regione”, nel menu “Visualizzazione dati”,

Visualizzazione sinottici comunali

Ricerca

Seleziona l'anno di ricerca * : Seleziona il comune :

attraverso il pulsante “Dettaglio Indicatori Resilienza” è possibile effettuare il download del file csv contenente gli indicatori di resilienza, differente a seconda dei filtri di ricerca applicati :

- se si valorizzano l'anno e il comune, come in figura sopra, si otterranno gli indicatori di resilienza inseriti in quell'anno dal quel comune
- se si valorizza solo l'anno, si otterranno gli indicatori di resilienza di tutti i comuni che hanno inserito dati in quell'anno

COMUNE	ANNO INVIO MODULO	RMI NORMALIZZATO	RMI PESATO	AZIONI
MILANO	2016	60.18	60.19	
ADRARA SAN MARTINO	2016	4.07	4.08	
ALBINO	2016	33.04	33.01	

Dettaglio Indicatori Resilienza [download file con dettagli comuni](#)



Download dettaglio indicatori di resilienza (profilo “Comune”)

Accedendo al portale con profilo “Comune”, nel menu “Visualizzazione dati”,

Visualizzazione sinottici comunali

Ricerca

Seleziona l'anno di ricerca * :

Cerca

attraverso il pulsante “Dettaglio Indicatori Resilienza” è possibile effettuare il download del file csv contenente gli indicatori di resilienza inseriti dal quel comune per quell’anno

COMUNE	ANNO INVIO MODULO	RMI NORMALIZZATO	RMI PESATO	AZIONI
ADRARA SAN MARTINO	2016	4.07	4.08	

Dettaglio Indicatori Resilienza Download file con dettagli comuni